

Unicredit stanza 10 miliardi per le pmi italiane

di Emma Bonotti (MF Newswires)

Unicredit mette in campo 10 miliardi di euro per le piccole e le medie imprese italiane. La banca ha annunciato ieri una nuova edizione del piano «Unicredit per l'Italia» interamente dedicata ai settori produttivo e dei servizi, per un valore complessivo appunto di 10 miliardi.

«Questa terza edizione segue la prima da 8 miliardi di euro del 2022 e la seconda da 10 miliardi dell'anno scorso e punta a iniettare risorse nel sistema economico nazionale, che ha tutte le carte in regola per rafforzare le imprese, per aumentare l'offerta dei propri beni e servizi e le opportunità di sviluppo occupazionale per i giovani», commenta Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit, nel corso di una conferenza stampa. Dell'intero ammontare, tutto destinato alle imprese, ben il 40% è dedicato al Mezzogiorno.

Quello annunciato ieri dal gruppo bancari di piazza Gae Aulenti è un pacchetto di soluzioni finanziarie, assicurative e consulenziali finalizzate ad aiutare in modo particolare le piccole e microimprese italiane a crescere, affrontare la transizione ecologica e diventare più competitive sui mercati. Dei 10 miliardi di euro totali, un primo miliardo è destinato alle microimprese, attraverso specifiche forme di microcredito e di microfinanziamento e di garanzia del Fondo di Garanzia per le pmi, gratuita e pari all'80% dell'importo, nonché con condizioni agevolate per le coperture dai rischi aziendali e iniziative di formazione dedicate, all'interno dei diversi programmi attivati da Unicredit. Altri 500 milioni di euro sono dedicati agli enti del terzo settore, un miliardo all'agricoltura (in partnership con Confagricoltura), un altro miliardo al turismo e i restanti 6,5 miliardi di euro alle realtà del Made in Italy. Insomma, i settori-chiave per l'industria tricolore.

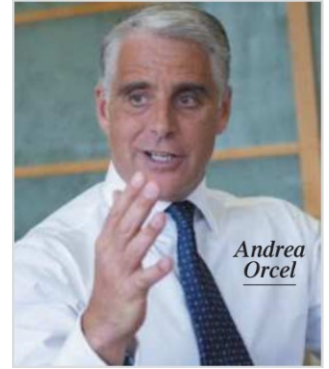
Unicredit poi sarebbe già al lavoro per replicare l'iniziativa di quest'anno a favore delle fami-

glie, anche se è presto per conoscere le tempistiche del progetto. «Nelle prime due edizioni ci siamo rivolti sia alle famiglie che alle imprese, mentre quest'anno abbiamo preferito tenere le due cose separate», ha spiegato Remo Taricani, deputy head di Unicredit Italia. «Ci sarà una fase successiva per le famiglie», ma sulle tempistiche è presto per dare dettagli in quanto «dobbiamo valutare lo scenario generale».

Ma non è tutto. Come spiegato ieri da Orcel, «non ci limiteremo a erogare il credito ma metteremo a disposizione dei nostri clienti squadre di esperti che accompagneranno le piccole e medie imprese italiane durante il loro percorso di crescita. Siamo estremamente felici quando l'impresa italiana ha successo in Italia e nel mondo e ancora di più se questo accade anche grazie al nostro impegno. Le imprese italiane», ha aggiunto il banchiere roma-

no, «hanno dimostrato una straordinaria resilienza in un contesto di tassi elevati, inflazione e tensioni geopolitiche. Come banca, è nostro dovere aiutare le aziende a prosperare, in particolare quelle che hanno una missione sociale alla base. Lo scopo di Unicredit è consentire alle comunità di progredire e questo vale ancora di più quando i tempi sono difficili. Sappiamo che il nostro ruolo è più critico che mai in questa fase della nostra storia economica e continueremo a fare tutto il possibile per realizzare questo obiettivo per tutti i nostri stakeholder».

Da segnalare infine che ieri in borsa Unicredit ha ceduto lo 0,36% a 28,66 euro.



Andrea Orcel

